

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 marzo 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentatre.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Giovanni Pace n. 3-03609, sull'invio delle dichiarazioni dei redditi per via telematica, fa presente che la relativa disciplina individua le categorie di soggetti ai quali è fatto obbligo di prestare il servizio telematico; precisa altresì che i contribuenti che presentino autonomamente la dichiarazione possono rivolgersi alle banche convenzionate ed agli uffici postali e che i professionisti non abilitati possono avvalersi, per la trasmissione in via telematica, delle società previste dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 322 del 1998.

GIOVANNI PACE ringrazia il sottosegretario De Franciscis per la tempestività della risposta, che tuttavia ha eluso il quesito centrale dell'interrogazione, ri-

guardante l'attività dei professionisti non abilitati: non può pertanto dichiararsi soddisfatto.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-03337, sui criteri per la valutazione dei redditi dei lavoratori autonomi, fa presente che la pubblicazione dei primi quarantasei studi di settore è prevista entro il 31 marzo 1999; precisa altresì che si è tenuto conto delle differenze tra i vari soggetti e che è in via di predisposizione un regolamento concernente i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore.

LUCA VOLONTÈ si dichiara molto soddisfatto per la precisione e la tempestività della risposta.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Dalla Rosa n. 3-02077, sulle polizze fidejussorie a garanzia dei rimborsi IVA, dà conto dei provvedimenti legislativi recentemente adottati, volti a semplificare ed a razionalizzare le procedure al fine di risolvere, almeno in parte, le disfunzioni verificatesi nel settore; precisa, altresì, che il Dipartimento delle entrate ha impartito agli uffici periferici ed ai concessionari della riscossione istruzioni relative alla presentazione delle garanzie ed ha fornito chiarimenti su talune problematiche interpretative in materia di rimborsi IVA.

FIorenzo DALLA ROSA, nel ringraziare il sottosegretario per una risposta comunque tardiva, auspica che in futuro, per situazioni analoghe, il Governo sia più sollecito.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rispondendo all'interrogazione Balocchi n. 3-02971, sul caso dell'ingegner Rombolini dell'Ansaldo, informa che l'8 febbraio scorso è stato sottoscritto un verbale di conciliazione tra la società Ansaldo e l'ingegner Rombolini, per effetto del quale quest'ultimo ha rinunciato ad impugnare il provvedimento adottato nei suoi confronti e ad avanzare qualsiasi pretesa relativa all'intercorso rapporto di lavoro.

MAURIZIO BALOCCHI, nel dichiararsi soddisfatto, ribadisce i rilievi critici sull'atteggiamento della società Ansaldo nei confronti dell'ingegner Rombolini.

ENRICO NAN illustra la sua interpellanza n. 2-00958, sulle misure in favore dei lavoratori dell'Acna di Cengio.

CLAUDIO CARON, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, premesso che il Ministero dell'ambiente ha reso noto che il 17 marzo scorso è stata approvata una dichiarazione di emergenza per i territori dei comuni di Cengio e Saliceto, fa presente che il ricorso al prepensionamento non sarebbe in linea con la politica di contenimento della spesa pubblica, pur riconoscendo l'opportunità di individuare soluzioni occupazionali alternative per i lavoratori dell'Acna.

ENRICO NAN non può dichiararsi soddisfatto della risposta, che giudica « sconcertante » soprattutto per le famiglie dei lavoratori interessati.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARCO TARADASH sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato, riservandosi di presentare un ulteriore documento.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quaranta.

In morte dell'onorevole Giovanni Serbandini.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giovanni Serbandini, scomparso.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO invita la Presidenza ad intervenire presso il Governo affinché riferisca alla Camera in ordine all'aggravarsi della situazione nel Kosovo, ritenendo per altro che su tale rilevante questione di politica estera il Parlamento dovrebbe esprimersi con un atto di indirizzo.

FRANCESCO GIORDANO chiede che il Governo si presenti tempestivamente alle Camere, ritenendo che il Parlamento debba esprimersi con un voto sull'eventuale coinvolgimento dell'Italia nel conflitto che interessa il Kosovo.

MIRKO TREMAGLIA, nell'associarsi alla richiesta formulata dal deputato Vito, ribadisce che sulla grave questione di politica internazionale relativa alla crisi del Kosovo, il Governo debba presentarsi in Parlamento.

TULLIO GRIMALDI osserva che un intervento nei Balcani si configurerebbe come un inammissibile atto di guerra: si associa pertanto alla richiesta di un immediato intervento del Governo alla Camera al fine di conoscerne gli orientamenti.

MARCO PEZZONI si associa alla richiesta di un dibattito in Assemblea sull'aggravarsi della situazione nel Kosovo.

ARMANDO VENETO, a nome del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, si associa alla richiesta di un dibattito parlamentare su una crisi che riguarda l'intera Europa.

GIACOMO STUCCHI si associa, a nome del gruppo della lega nord, alla richiesta rivolta al Governo di riferire tempestivamente in aula sull'« esplosiva » evoluzione della crisi nel Kosovo.

ETTORE PERETTI, a nome dei deputati del CCD, chiede che il Governo riferisca in aula sugli sviluppi della situazione nel Kosovo, anche per consentire al Parlamento di esercitare il ruolo che gli compete nel contribuire alla definizione della posizione dell'Italia.

ROBERTO MANZIONE, sottolinea l'opportunità che il Governo riferisca in aula sulla situazione in Kosovo, rivendica al Parlamento un legittimo ruolo nella definizione della posizione che dovrà essere assunta dall'Italia.

MARCO BOATO si associa, a nome dei deputati verdi, alla richiesta di un dibattito parlamentare, che auspica possa svolgersi entro la giornata di domani, augurandosi che la giusta esigenza di salvaguardare i diritti delle popolazioni del Kosovo non si trasformi in un'occasione di scontro sulla politica interna.

RINO PISCITELLO condivide l'opportunità di un dibattito parlamentare che auspica sereno e responsabile, evitando qualsiasi strumentalizzazione di una grave crisi internazionale.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, considerato che sulla grave situazione del Kosovo il Governo interverrà nel pomeriggio di oggi al Senato, ritiene che possano nel frattempo essere

convocate le Commissioni riunite esteri e difesa, prevedendo, per la giornata di domani, un dibattito in aula.

PRESIDENTE, ricordato che nella seduta di domani il Governo risponderà, nell'ambito del *question time*, ad interrogazioni sull'argomento, assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari.

RAMON MANTOVANI precisa che il dibattito parlamentare sulla situazione in Kosovo si dovrebbe concludere con il voto di un atto di indirizzo nei confronti del Governo.

PRESIDENTE ribadisce che riferirà al Presidente della Camera la richiesta testé formulata, affinché se ne faccia interprete nei confronti del Governo.

Trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 2772-B.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge, già approvato dalla VIII Commissione della Camera e modificato dal Senato, n. 2772-B.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 65, relativo al deputato Sgarbi, nell'ambito di sei procedimenti penali pendenti nei suoi confronti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a sei procedimenti penali pendenti nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

LUIGI SARACENI esprime dissenso sulla proposta della Giunta, non ritenendo ammissibile che i fatti contestati siano considerati esercizio di attività parlamentare.

SERGIO COLA condivide la proposta della Giunta, ritenendo che sussistano tutti i presupposti per dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Sgarbi.

VITTORIO SGARBI, ribadita una valutazione critica sull'operato della procura di Palermo, rivendica la legittimità dei giudizi da lui espressi nei confronti di quei magistrati.

MARIA CARAZZI chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,45, è ripresa alle 16,05.

Votazione del doc. IV-quater, n. 65.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge, S. 3768, di conversione del decreto-legge n. 8 del 1999: Enti pubblici (approvato dal Senato) (5729).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

GIOVANNI CREMA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa.

GIACOMO GARRA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.2, coerente con il principio ispiratore dello « statuto del contribuente ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 1.2.

GIACOMO GARRA chiede al relatore di rivedere il parere espresso sul suo emendamento 1.1, del quale raccomanda l'approvazione.

GIOVANNI CREMA, *Relatore*, conferma il parere contrario su tale emendamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 1.1.

GIACOMO GARRA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.1, volto a sopprimere una norma estranea al contenuto del provvedimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 2.1.

GIACOMO GARRA ritira il suo emendamento 2.3 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

PIERGIORGIO MASSIDDA ritira il suo emendamento 2.2, riservandosi di sottoscrivere l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Garra.

GIACOMO GARRA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3-bis. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Garra 3-bis. 2 e Leone 3-bis. 1 e 3-bis. 3.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 1; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Luciano Dussin n. 2 e Garra n. 3.

GIANCARLO GIORGETTI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1 e chiede al Governo di riconsiderare l'orientamento espresso sull'ordine del giorno Luciano Dussin n. 2.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sull'ordine del giorno Luciano Dussin n. 2.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il parere precedentemente espresso dal sottosegretario La Volpe, accetta l'ordine del giorno Luciano Dussin n. 2.

GIOVANNI CREMA, *Relatore*, esprime un orientamento favorevole all'ordine del giorno Luciano Dussin n. 2.

GIANCARLO GIORGETTI non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Luciano Dussin n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIACOMO STUCCHI dichiara l'astensione del gruppo della lega nord.

GIACOMO GARRA, paventato il rischio di un'applicazione « distorta » della norma di cui al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5729.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Seguito della discussione del disegno di legge, S. 3782, di conversione del decreto-legge n. 15 del 1999: Emissione radiotelevisiva (approvato dal Senato) (5784).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dichiara inammissibili gli articoli aggiuntivi Copercini 1. 03 e Lenti 1. 04 ed avverte che l'emendamento Fei 2.25 è stato ritirato.

Comunica infine il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, invita al ritiro degli identici emendamenti Caparini 1. 1 e Lenti 1.4, Caparini 1.3 e 2.18, Tassone 2.26, Landolfi 2.12, Lenti 2.31 e Caparini 3.2, nonché degli articoli aggiuntivi Caparini 3.01 e Lenti 3.02 e 3.03, sui quali altrimenti il parere è contrario; invita altresì al ritiro dell'emendamento Caparini 1. 2 ed a trasfondere il contenuto in un ordine del giorno; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Caparini 1.1 e Lenti 1.4.

DAVIDE CAPARINI ritira il suo emendamento 1.2 ed insiste per la votazione del suo emendamento 1.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Caparini 1.3 e Lenti 1.5, nonché gli articoli aggiuntivi Caparini 1.01 e 1.02.

MARIO LANDOLFI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Landolfi 2.1 e Caparini 2.15, nonché gli emendamenti Caparini 2.16, 2.18 e 2.17.

MARIO LANDOLFI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Landolfi 2.5 e 2.4 e Tassone 2.23.

MARIO LANDOLFI illustra le finalità del suo emendamento 2.6, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Landolfi 2.6, Lenti 2.32, Landolfi 2.7, nonché gli identici Lenti 2.3, Tassone 2.21 e Caparini 2.19.

MARIO LANDOLFI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Landolfi 2. 8 e Tassone 2. 22, nonché l'emendamento Landolfi 2. 9.

MARIO LANDOLFI illustra il contenuto del suo emendamento 2. 10 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Landolfi 2. 10 e Lenti 2. 30.

MARIO LANDOLFI preannunzia la presentazione di un ordine del giorno che recepisca il contenuto dell'emendamento Fei 2. 25, di cui è cofirmatario, precedentemente ritirato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Tassone 2. 24 e 2. 26, Landolfi 2. 11, 2. 12 e 2. 13, Lenti 2. 31 e Caparini 3. 2.

DAVIDE CAPARINI ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Lenti 3. 02, 3. 03 e 3. 06.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, accetta gli ordini del giorno Caparini n. 1, Romani n. 5, purché riformulato, Landolfi n. 8, Risari n. 9, Rognà Manassero di

Costigliole n. 10, purché riformulato, e Piscitello n. 11; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 6; invita al ritiro dell'ordine del giorno Bianchi Clerici n. 2 e non accetta i restanti ordini del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Bianchi Clerici n. 2, Rodeghiero n. 3 e Tassone n. 4.

PAOLO ROMANI accetta la riformulazione proposta dal Governo del suo ordine del giorno n. 5 ed insiste per la votazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'ordine del giorno Romani n. 5, nel testo riformulato, e respinge l'ordine del giorno Santandrea n. 7.

MASSIMO OSTILLIO dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Risari n. 9.

SERGIO ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 10 proposta dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIANNI RISARI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

DAVIDE CAPARINI, rilevato che ancora una volta si è persa l'occasione per varare una riforma organica del sistema radiotelevisivo locale, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

SERGIO ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole dei deputati democratici-l'Ulivo.

MASSIMO OSTILLIO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR.

MARCO FOLLINI, dichiara il convinto voto contrario dei deputati del CCD.

PAOLO ROMANI, giudicato quanto meno « irrituale » l'inserimento di norme antitrust in un decreto-legge, dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, chiarisce che il divieto di sovrapposizione di marchi è stato inserito nel provvedimento per evitare alterazioni del mercato e non denota alcuna intenzione persecutoria nei confronti di talune emittenti né la volontà di favorire determinate *lobbies*.

ALESSIO BUTTI esprime perplessità, in particolare, sulla norma « capziosa » relativa ai marchi, inserita surrettiziamente nel decreto-legge.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ALESSIO BUTTI dichiara infine il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, osserva che il ricorso al decreto-legge si è reso necessario per dare risposta immediata a questioni contingenti e che si è aperta una fase di innovazione e di trasformazione del settore delle telecomunicazioni.

NANDO DALLA CHIESA, espresso un giudizio positivo sul provvedimento, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi.

GIUSEPPE GIULIETTI, *Relatore*, nel ringraziare la Commissione per il clima di serietà e serenità che ha contraddistinto i suoi lavori, sottolinea il valore di stimolo di alcuni degli ordini del giorno presentati.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5784.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà immediatamente alla dichiarazione di urgenza del disegno di legge n. 5809, di cui al punto 7 dell'ordine del giorno, il cui esame era previsto alle 18.

**Dichiarazione di urgenza
del disegno di legge n. 5809.**

Dopo un intervento contrario del deputato Possa, la Camera, con votazione nominale elettronica, approva la dichiarazione di urgenza del disegno di legge n. 5809.

Seguito della discussione dei progetti di legge: Riforma carriere diplomatica e prefettizia (5324 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 marzo scorso è stato, da ultimo, approvato l'articolo 12.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.12.04.70, 0.12.04.69, 0.12.04.71 (*Nuova formulazione*), 0.12.04.80 e 0.12.04.81 (*Nuova formulazione*) della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici subemendamenti Boato 0.12.04.9 e Parenti 0.12.04.38, sul subemendamento Parenti 0.12.04.41 (*Nuova formulazione*), sugli identici subemendamenti Boato 0.12.04.19, Parenti 0.12.04.43 e Nardini 0.12.04.57, nonché sui subemendamenti Boato 0.12.04.21, 0.12.04.22, 0.12.04.26 e 0.12.04.28; accetta l'articolo aggiuntivo 12.04 (*Nuova formulazione*) del Governo. Invita infine al ritiro dei restanti subemendamenti ed articoli aggiuntivi, sui quali altrimenti il parere è contrario.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

MARCO BOATO ritira tutti i subemendamenti di lui sottoscritti, ad eccezione di quelli sui quali il relatore ed il Governo hanno espresso parere favorevole, nonché del suo subemendamento 0.12.04.25.

TIZIANA PARENTI accoglie l'invito del relatore a ritirare i subemendamenti da lei sottoscritti.

GIACOMO GARRA preannunzia che, in assenza dei necessari chiarimenti, il gruppo di forza Italia voterà contro l'articolo aggiuntivo 12.04 (*Nuova formulazione*) del Governo ed a favore di tutti i subemendamenti finalizzati a migliorarne la formulazione.

MARIA CELESTE NARDINI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0.12.04.54.

GIAN FRANCO ANEDDA stigmatizza l'introduzione, con un articolo aggiuntivo, di una delega al Governo per riordinare le strutture interne di un organo di rilevanza costituzionale, peraltro in assenza di un'adeguata istruttoria.

ROLANDO FONTAN stigmatizza l'atteggiamento dei deputati del Polo i quali, con la loro presenza in aula, garantiscono il numero legale e, quindi, favoriscono la prosecuzione dell'iter del provvedimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Nardini 0.12.04.54 e 0.12.04.55.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sul subemendamento 0.12.04.70 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.12.04.70 della Commissione; respinge

il subemendamento Nardini 0.12.04.50 ed approva, infine, il subemendamento 0.12.04.69 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Nardini 0.12.04.52.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,20, è ripresa alle 19,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Nardini 0.12.04.52.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare: in considerazione dell'articolazione dei lavori prevista dal vigente calendario, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica nella composizione della Commissione speciale per l'esame dei progetti di legge recanti misure per la prevenzione e la repressione dei fenomeni di corruzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 55).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'infanzia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 55).

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO ribadisce la richiesta di un dibattito parlamentare sulla situazione del Kosovo.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per domani, alle 16,30, e che sono in corso contatti tra la Presidenza della Camera ed il Governo anche sul tema richiamato dal deputato Vito.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, conferma la disponibilità del Governo in ordine alla richiesta formulata dal deputato Vito, precisando che si stanno valutando i tempi per lo svolgimento del dibattito, il quale, a suo avviso, non dovrebbe comunque aver luogo oltre le prossime quarantotto ore.

MARIO PEZZOLI segnala un grave episodio verificatosi, nel corso di un'assemblea, nel comune di Cavallino Treporti, preannunciando, in proposito, la presentazione di un atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE ne prende atto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 marzo 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 57).

La seduta termina alle 19,30.